



SEGRETERIE E COORDINAMENTI REGIONALI AGENZIE FISCALI

Al Direttore Centrale del Personale dell'Agencia delle Dogane

Al Direttore Interregionale delle Dogane per l'Emilia-Romagna e le Marche

Alle Organizzazioni Sindacali nazionali

e, p.c. Al Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ancona

Oggetto: Carezza e gestione del personale presso l'Ufficio delle Dogane di Ancona.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali desiderano rappresentare la non più sostenibile situazione del personale presso l'Ufficio delle Dogane di Ancona e chiedere alle SS.LL. un intervento in riscontro alla vertenza in atto per rendere finalmente vivibili e serene le condizioni di lavoro.

L'Ufficio delle Dogane di Ancona è uno dei più importanti ed esposti di tutto il Paese, sia per quantità di traffico che per complessità. L'Ufficio ha ben sette sedi (tre distribuite nell'ampio Porto di Ancona, la S.O.T. Aeroporto di Falconara, le SS.OO.TT. di Fabriano, Fano e Pesaro) oltre all'ex-Ufficio Finanziario presso la Raffineria API, un bacino di competenza che abbraccia la parte nord del territorio marchigiano, ben due raffinerie (delle quali una di grandi dimensioni come la già citata API), un porto e un aeroporto, entrambi internazionali.

A fronte di questa situazione, la cui complessità è assai nota senza aver mai trovato soluzioni da parte delle Autorità portuali, ne' locali, ne' di Agenzia attraverso il suo Regolamento (Uffici Doganali Provinciali) o di confronti sindacali sulla mobilità interregionale, negata nella regione Marche in ambito di Ufficio ultraprovinciale, la quantità di personale è in continuo decremento, a causa del numero di pensionamenti ed altro che ormai rendono impossibile continuare ad assicurare servizi efficienti, se non a scapito dei diritti contrattuali e legislativi, nonché della serenità e della salute dei lavoratori addetti. Nonostante il senso di responsabilità da questi mostrato, purtroppo le condizioni di lavoro sono ormai insostenibili e peggioreranno nel corso del 2018, allorquando sono previsti numerosi pensionamenti.

Siamo arrivati ad un punto tale che, per esempio, tra pochi giorni presso questo ufficio delle Dogane resteranno solo due ingegneri, chiamati a svolgere attività sia in sede che a 70 chilometri di distanza (Fabriano e Pesaro).

Sinora l'Agencia delle Dogane ha risposto alle richieste di personale, proveniente dai direttori che si sono avvicendati e dai rappresentanti dei lavoratori, accampando presunte coperture tra l'80 e il 90 per cento degli organici, quindi in linea con le situazioni medie nazionali e regionali.

Non è affatto così: sappiamo bene che gli organici sono stati determinati in modo semplicemente numerico e senza tener conto della complessità dell'Ufficio di Ancona, qui rappresentata. Inoltre, sono stati "costruiti" senza tenere in debito conto della funzionalità dei servizi, come è poi risultato dai fatti.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali non intendono assistere inerti al peggioramento continuo delle condizioni di lavoro e pertanto chiedono soluzioni immediate, attingendo in primo luogo alle graduatorie di mobilità

nazionale uscite solo pochi mesi fa e agli uffici dell’Agenzia che già si trovano presso la sede di Ancona. Inoltre, chiedono che si riattivi a breve una mobilità nazionale e/o intercompartimentale.

Se non avremo risposte in tempi brevissimi ci vedremo costretti a dichiarare lo stato di agitazione dei lavoratori, con le ovvie conseguenze sulla funzionalità dell’Ufficio.

A tutte le OO.SS. nazionali chiediamo di sostenere la nostra vertenza come, sino ad ora, sono state sostenute le giuste e corrette rivendicazioni in altre regioni.

Ancona, 27 novembre 2017

FP CGIL
Micucci

FLP
Patricelli